

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, AI SENSI DELL ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico della società Giubileo 2025 S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 12 gennaio 2026 per la durata di tre esercizi e cioè sino all'approvazione del bilancio 2028, è composto da Cinzia Simeone (Presidente), Donatella Cavaliere e Stefano Bocchino (Sindaci effettivi).

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale è stato composto da Sonia Ferrero (Presidente), Cinzia Simeone e Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaci Effettivi).

Le considerazioni che seguono sono pertanto, per la prevalenza, il frutto del lavoro del precedente collegio che, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis, è stata attribuita alla società EY S.p.A. dall'Assemblea Soci del 23 settembre 2025, su proposta motivata del precedente Collegio Sindacale, per il triennio 2025-2027 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

La Società è regolarmente iscritta all'elenco IPA ed è censita come "stazione appaltante" nella piattaforma ANAC.

In data 30 settembre 2024, la Società Giubileo 2025 S.p.A. è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche, (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 229 del 2024), tra gli "Enti produttori di servizi tecnici e economici". A seguito di tale inclusione, dall'esercizio 2025, la Società è tenuta al rispetto del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze DM 27.3.2013 (di seguito anche "DM 2013") che, per le Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ha definito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e della rendicontazione di fine esercizio.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base dell'esame della documentazione ricevuta, il Collegio sindacale può assicurare che il precedente Collegio sindacale ha regolarmente assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee. Al riguardo, il Collegio sindacale:

- ritiene che, nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al Collegio previgente la verifica, con esito complessivamente positivo, della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme e disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento;
- dà atto, sulla base delle informazioni acquisite, che ciascun organo o funzione della Società ha ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le Assemblee si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Verificato che il Collegio previgente, sia durante le proprie riunioni, sia partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ha acquisito dall'Amministratore delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, il Collegio non rileva osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le maggiori e principali scelte organizzative e gestionali sono state oggetto di informativa, consentendo ai consiglieri di valutare le attività proposte e che, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale previgente, ha sempre riscontrato un elevato spirito collaborativo da parte della struttura aziendale a fronte di specifici quesiti e di richieste di approfondimento su determinati temi considerati rilevanti.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha verificato che il precedente Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società nel corso dell'esercizio 2025, anno di svolgimento del Giubileo della Chiesa Cattolica.

Il Collegio ha incontrato in più occasioni il responsabile della Direzione Amministrazione, Personale e la responsabile legale, rilevando, sulla base delle indicazioni fornite, la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - rispetto alle dimensioni della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), acquisendo le necessarie informazioni sull'aggiornamento, adeguatezza e tenuta del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ha preso visione della Relazione del RPCT relativo al periodo da 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, costituita dall'apposita scheda messa a disposizione dall'ANAC, dalla quale risulta che il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza della Società è complessivamente adeguato alla realtà aziendale.

La relazione sull'attività svolta nel 2025, emessa dall'Organismo di Vigilanza il 2 febbraio 2026, il cui componente interno, in quiescenza dal 31 dicembre 2025, è stato sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2026 con delibera Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025, evidenzia che nel corso del 2025:

- a) l'Organismo di Vigilanza ha segnalato la necessità di procedere ad un adeguamento del Modello ex D.lgs 231/01, per le seguenti ragioni:
 - Parte generale, implementando la descrizione delle attività in materia di accoglienza;
 - Parte speciale, aggiornando il macro-processo "accoglienza" con le attività ed i presidi in essere;
 - aggiornamento risk assesment relativo al macro-processo "accoglienza";
 - ulteriori allineamenti alle attività effettuate in relazione al suddetto macro-processo, incluse le iniziative riguardanti aggiornamenti e valutazioni circa la predisposizione di nuove procedure;
- b) il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del MOGC (riunione del 28 marzo 2025);
- c) sono state completate n. 3 attività di audit ai sensi del D.Lgs n. 231 del 2021, commissionate ad un operatore esterno nel 2024, in assenza di una funzione di controllo interno della Società;
- d) non sono pervenute segnalazioni sulla piattaforma ovvero sugli altri canali whistleblowing della Società, né sulla casella di posta elettronica dell'Organismo di vigilanza.

In data 2 maggio 2025, il Presidente del Consiglio di Amministrazione – dott. Matteo del Fante - ha rimesso le dimissioni dalla carica di Amministratore e Presidente del Consiglio di

Amministrazione, con effetto immediato, ai sensi dell'art. 2385 c.c., essendo rimasta in carica la maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

La composizione a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione non ha comportato un potenziale rischio di stallo decisionale, atteso che, a norma dell'articolo 10, comma 7, dello Statuto, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Inoltre, si attendeva lo svolgimento dell'imminente Assemblea per il rinnovo degli organi sociali (nominati il 12 gennaio 2026).

Nel corso del 2025, nelle more del rinnovo degli organi sociali, tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla Società non si applicano le disposizioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (nel seguito "TUSP"), e che per tutto quanto non derogato, come nel caso di specie, dalle proprie disposizioni, il TUSP reca (art. 1 comma 3) un rinvio generalizzato e alle norme sulle società contenute nel codice civile e alle norme generali di diritto privato, per i quattro amministratori in carica e per i componenti del collegio sindacale, ha trovato applicazione la disciplina comune prevista dal codice civile in materia di prorogatio degli organi della Società.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, si segnala che, in considerazione dei nuovi assetti di governance, e in vista di nuove scelte organizzative, la Società ha risolto il rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Omissioni, fatti censurabili rilevati, pareri resi

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Il Collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ex articolo 2406 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2025 il precedente Collegio Sindacale ha formulato la proposta motivata ex articolo 13, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010 per l'Assemblea, per la nomina della società di revisione, ed ha rilasciato i seguenti pareri obbligatori:

- parere positivo relativo per la componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- parere favorevole all'approvazione del "Budget economico annuale 2026".

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, messo a disposizione il 27 marzo 2026, che evidenzia un utile di esercizio di euro 475.063.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto il progetto di bilancio nei termini di cui all'articolo 2429, comma 1, del Codice civile, costituito dai seguenti documenti, relazione sulla gestione, situazione patrimoniale finanziaria, prospetto di conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 2013, al bilancio 2025 è allegato il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati attesi, dal quale risulta che la Società ha sostanzialmente raggiunto sia gli obiettivi economici che gli obiettivi qualitativi, attribuiti con il Budget economico 2025 (delibera del Consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2024).

Inoltre, il Collegio ha ricevuto, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, dello Statuto Sociale che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998 e successive modifiche, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto che il bilancio di esercizio *“corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili”*, che *“è redatto in conformità alle norme del Codice civile integrate, ove possibile, dai Principi contabili nazionali”*, che *“è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Giubileo 2025”* e che *“la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta”*.

Il Collegio ha constatato che le procedure inerenti alla formazione del bilancio risultano correttamente svolte e che il bilancio stesso, così come redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, degli incontri con il Dirigente preposto e delle interlocuzioni con la Società di Revisione, nonché dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio dal precedente collegio sindacale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma quinto, del codice civile.

Non essendo incaricato della revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione EY S.p.A. ha emesso la propria relazione ex articolo 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 39/2010, in data 13 aprile 2026, che non contiene rilievi né richiami di informativa.

In particolare, il Collegio Sindacale osserva che dalla relazione della società di revisione si evince che:

- il bilancio è redatto nell'osservanza della legge e dei principi contabili nazionali, la cui

corretta applicazione è stata confermata dalla società di revisione, che ha ritenuto che il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;

- gli amministratori hanno utilizzato in modo appropriato il presupposto della continuità aziendale;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla EY S.p.A., contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione in data 13 aprile 2026, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, con un utile d'esercizio di euro 475.063.

Propone altresì di approvare la proposta del Consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per euro 23.753,13 a riserva legale (5% dell'utile di esercizio);
- per euro 451.309,38 a nuovo.

Roma, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

D.ssa Cinzia Simeone (Presidente);
(firmato in originale)

D.ssa Donatella Cavaliere (Sindaco effettivo);
(firmato in originale)

Dr. Stefano Bocchino (Sindaco effettivo);
(firmato in originale)